TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

Mercoledì 13 Ottobre 2010

MARSALA

I cimeli garibaldini e i canti dei picciotti

CON LAMPADARI - CASSE ACUSTICHE
INGRESSO LIBERO 9-13 E 16-20

L'arte del vedere ma anche del sentire nel museo dei cimeli garibaldini dedicato a Giacomo Giustolisi, nel complesso monumentale di San Pietro a Marsal. Oltre alle immagini, i cimeli, gli abiti d'epoca e i busti in marmo, ora ci sono anche le voci che narrano la storia di Garibaldi, dai canti dei picciotti al Proclama di Mazzini. Il nuovo percorso guidato è segnato da tappe, undici lampadari-casse acustiche che scendono giù dal tetto, sotto i quali il visitatore potrà fermarsi ed ascoltare storie diverse: canti, narrazioni e letture. A dare voce alla storia: Luigi Maria Burruano, Roberto Burgio e Rinaldo Clementi che recitano lettere, documenti di Garibaldi, il Proclama di Mazzini, quello alle donne siciliane. Voci intervallate dai canti garibaldini. Giunti davanti al busto dell'eroe dei due mondi e alla poltrona ricoperta in damasco blu dove il generale si sedette dopo lo sbarco, si potrà ascoltare l'Inno di Garibaldi con un insert del musicista Gianni Gebbia. Progetto di Luigi Biondo e Renato Alongi della Soprintendenza ai beni culturali. Ingresso libero 9-13 e 16-20.

MAX FIRRERI

Luigi Biondo e Renato Alongi sotto un lampadario-cassa